

Italia per compianto a lui che all'Italia consacrò animo, ingegno o vita. Accolga Vostra Eccellenza l'espressione di sommo rispetto dell'animo mio. — Giovanni Ricasoli Firidolfi. „

Relazione sui lavori di risanamento di Napoli.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha trasmesso alla Presidenza la seguente lettera:

“ Mi pregio di rassegnare all'Eccellenza Vostra, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento approvato con regio decreto 13 marzo 1885 numero 3003, la relazione della Giunta municipale di Napoli sui lavori di risanamento eseguiti durante l'anno 1890.

Tale relazione è stata integralmente approvata, in seduta del giorno 19 corrente, dalla Commissione istituita presso questo Ministero in conformità dell'articolo 7 del regolamento predetto.

“ Il ministro

“ G. Nicotera. „

Questa relazione sarà deposta negli archivi.

L'onorevole Di San Donato ha facoltà di parlare.

Di San Donato. Prego l'onorevole presidente di volere inviare questa relazione anche alla Commissione che deve riferire sul disegno di legge: “ Avocazione al Governo delle facoltà conferite al Municipio di Napoli in virtù dell'articolo 1, alinea ultimo della legge 15 gennaio 1885. „

Presidente. Quando sarà presente l'onorevole ministro dell'interno gli faremo noto il desiderio dell'onorevole Di San Donato, che una relazione sia anche trasmessa alla Giunta.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1891-92.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

La discussione rimase ieri sospesa al capitolo 276.

Si procede nella lettura dei capitoli.

Capitolo 276. Linea Lucca-Viareggio, lire 15,840.

Capitolo 277. Linea Caianello-Isernia, lire 1,400,000.

Capitolo 278. Linea Salerno San Severino, per memoria.

Capitolo 279. Linea Ceva-Ormea, lire 650,797.

Capitolo 280. Linea Treviso Motta, lire 64,803.

Capitolo 281. Linea Borgo San Donnino-Cremona, lire 245,881. 22.

Capitolo 282. Linea Sant' Arcangelo-Urbino-Fabriano, lire 2,000,000

Capitolo 283. Somma a calcolo per differenze di liquidazione e per transazione di vertenze ed altre maggiori spese riferibili tanto alle linee contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n. 4735 quanto a quelle della legge 20 luglio 1888, n. 5550, lire 5,000,000.

Capitolo 284 Ampliamento delle stazioni: Usmate, Seregno, Piadena, Brescia, S. Zenò, Lucca e raddoppio Cerasomma Lucca, Mantova, Attigliano, Casale e allargamento del ponte sul Po, Caianello, Salerno, S. Severino, Cuneo, Valsavoia, Ceva, Foggia, Monselice, Camerlata, Lecco, Bologna, Cerea, Verona, Casarsa ed Ivrea, lire 1,468,393.

Su questo capitolo 284 ha facoltà di parlare l'onorevole Grassi.

Grassi. La fiducia grandissima che da tanto tempo mi lega all'onorevole Branca, oggi ministro dei lavori pubblici, mi giustifica dal torto, o ingenuità che sia, di riprodurre qui ancora un'altra volta alcune mie raccomandazioni che, sebbene fossero sorrette da ogni principio di giustizia e di equità, pure non trovarono finora ascolto.

Io confido però nell'onorevole ministro dei lavori pubblici che è così volenteroso, energico ed amante del pubblico bene; e son sicuro che egli provvederà quanto prima ai bisogni che io sono per esporre.

Fino dal 1880 io mi resi interprete dei voti unanimi della cittadinanza di Massafra confortati da deliberazioni di quel Consiglio comunale e da dati statistici da cui risultava la importanza di quel paese, ed anche i vantaggi che quella stazione ferroviaria dava alla Società delle ferrovie; e presentai ai ministri del tempo, onorevoli Genala e Saracco, le mie preghiere, perchè avessero provveduto di un altro binario quella stazione; come pure di altri comodi reclamati dal commercio e dalla esportazione delle merci.

Le mie raccomandazioni rimasero insodisfatte; e non ottennero altro scopo che quello di una lettera dell'onorevole Valsecchi, allora direttore generale delle ferrovie presso il Ministero dei lavori pubblici, con cui mi annunziava che la domanda del comune di Massafra, era stata raccomandata alla Direzione generale delle ferrovie meridionali, la quale non pensò più che tanto ai bisogni di quel paese; e tutto rimase dimenticato. Ora veda Lei, onorevole Branca, se quella stazione merita o no l'ampliamento, a cui ho accennato; e nell'affermativa spero che vorrà provvedere dopo 10 anni di aspettativa.